



CREDEM
PRIVATE EQUITY SGR

BILANCIO 31/12/2009



INDICE

	Pagina
▪ Cariche sociali	
▪ Relazione sulla gestione	4
▪ Bilancio al 31 dicembre 2009:	
▪ Stato Patrimoniale	8
▪ Conto Economico	9
▪ Prospetto della redditività complessiva SGR	10
▪ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	11
▪ Rendiconto finanziario	13
Nota Integrativa:	
▪ Parte A – Politiche contabili	15
▪ Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	23
▪ Parte C – Informazioni sul Conto Economico	33
▪ Parte D – Altre informazioni	39



Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Corradi
Vice Presidente	Lucio Zanon di Valgiurata
AD	Maurizio Esposito
AD	Daniele Molinaro
Consigliere	Giorgio Medici
Consigliere	Marco Braglia

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Gianni Tanturli
Sindaci Effettivi	Giulio Morandi Giuseppe Piroli
Sindaci Supplenti	Paolo Giaroli Alberto Galaverni

SOCIETA' DI REVISIONE: Deloitte & Touche SpA



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione della Società e andamento della gestione

Il bilancio annuale 2009 chiude con un utile di Euro 111.290 in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Tale diminuzione è dovuta principalmente ai tassi di interesse a breve e alle minori commissioni di gestione introitate che hanno subito un drastico calo.

I principali aggregati reddituali e patrimoniali possono essere sintetizzati come segue (unità di Euro):

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI	31/12/2009	31/12/2008
Commissioni nette	892.521	915.393
Margine di interesse	23.973	79.346
Spese amministrative	- 718.448	- 747.200
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	- 2.357	- 2.323
Altri proventi, oneri di gestione, netti	10.628	24.732
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 95.027	- 111.778
Risultato netto	111.290	158.170

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	31/12/2009	31/12/2008
Portafoglio titoli	751.431	777.246
Immobilizzi	5.444	6.072
Crediti e altre attività	2.369.882	2.255.751
Patrimonio netto contabile	2.864.290	2.770.016
Debiti e altre passività	226.783	269.053
Garanzie ed Impegni		

Evidenziamo di seguito l'andamento dei principali aggregati:

- il saldo delle commissioni nette è leggermente diminuito rispetto a quello dell'anno precedente. Tale diminuzione deriva dalla contrazione del valore quota del fondo riportato a seguito della svalutazione delle partecipazioni in Arketipo e Topgear e della riduzione dei tassi di interesse attivi.
- in ottemperanza alle disposizioni di legge, il portafoglio titoli continua a rimanere in parte investito in quote del fondo Credem Venture Capital (2% della raccolta complessiva del fondo), le quote sono valutate al fair value come da principi contabili internazionali. La parte di liquidità restante è stata investita, nel corso dell'anno, in commercial paper e time deposit.
- l'aggregato debiti accoglie i debiti verso fornitori per servizi erogati a favore della SGR.
- il margine da interessi si riduce a seguito della diminuzione dei tassi di interesse a breve.
- una leggera diminuzione dei costi, nonostante l'applicazione dell'Iva sui servizi infragruppo.



Si è proceduto al periodico aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, ad adottare ed integrare le policy per la gestione dei conflitti di interesse e al dotarsi di una specifica policy in materia di antiriciclaggio.

Gli uffici di controllo interno e di compliance hanno provveduto ai controlli previsti. Gli esiti delle verifiche condotte nel 2009 dall'Auditing di gruppo hanno evidenziato, rispetto agli ambiti oggetto di verifica, un sistema di controllo interno potenzialmente adeguato a presidiare i rischi propri dei processi/fasi che sono stati oggetto di verifica.

L'organismo di Vigilanza ex legge 231/2001, ha proseguito nella sua attività di verifica sulla efficacia e sulla adeguatezza del modello organizzativo per la prevenzione dei reati.

Fondo gestito

Credem Private Equity SGR S.p.A. è la società che gestisce il fondo Credem Venture Capital.

Le partecipate alla data odierna del rendiconto, sono:

Agrifarma S.p.A.

Arketipo S.p.A.

Fida S.r.l.

Galeati S.r.l.

Poplast S.r.l.

Topgear S.r.l.

Tutte le società sono state gestite e seguite nei processi di vita aziendale.

Nel corso del 2009 la gestione è stata caratterizzata dall'analisi di numerose proposte di investimento in vari settori merceologici, ma stante le incerte prospettive dell'economia, il fondo non ha ritenuto opportuno effettuare nuove acquisizioni. Il fondo non ha altresì distribuito dividendi, non ha esercitato la facoltà di procedere al rimborso parziale delle quote, non ha aderito ad operazioni di collocamento effettuate da soggetti del Gruppo di appartenenza e non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Il valore complessivo del fondo è di Euro 36.162.661 milioni, diviso in 770 quote con valore unitario pari a Euro 46.964,494 contro i 48.577,863 dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni sono state valutate al costo di acquisizione rettificato da svalutazioni, per le società Arketipo S.r.l. del 75% e Topgear S.r.l. del 15%.

Bilancio Consolidato

La società non è un'impresa capogruppo ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 87/92.

Moneta di conto

Tutti i valori esposti nel bilancio annuale e nella relazione sulla gestione sono espressi in Euro.

Azioni proprie

La società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie. Nel corso dell'esercizio non ne sono state né acquistate, né negoziate, né alienate.

Azioni della controllante

La società non possiede né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona alcuna partecipazione in imprese controllanti. Nel corso dell'esercizio non ne sono state né acquistate, né negoziate, né alienate.

Rapporti con la controllante

I contratti posti in essere con Credem (controllante diretta) e con Credem Holding (controllante indiretta) sono a condizioni di mercato; essi sono giustificati in relazione ai vantaggi compensativi caratteristici dell'operatività infragruppo.

Rapporti con società appartenenti al gruppo

La società è controllata da Credito Emiliano S.p.A che è subentrata, a decorrere dal 25 giugno 2009, a Credemholding in qualità di capogruppo. E' inserita nel perimetro di consolidamento del gruppo bancario Credito Emiliano-CREDEM.

Per le altre "parti correlate" diverse dalle società del gruppo, i rapporti di fornitura di beni e servizi realizzati all'interno del Gruppo e rientranti nell'attività tipica delle società interessate sono rappresentati unitamente all'operatività con clienti e fornitori, in quanto sempre effettuati con oggetto, corrispettivo,



modalità e tempi di realizzazione non dissimili da quanto usualmente praticato nei rapporti con clienti/fornitori. Non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

Attività di ricerca e sviluppo

Non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Avvenimenti successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Continua l'attività di ricerca di nuovi investimenti per il fondo gestito, sia in aziende sinergiche a quelle detenute in portafoglio, sia di diversificazione del portafoglio stesso.

Credem Private Equity S.p.A. e Credito Emiliano S.p.A. sono attualmente impegnate nelle attività di verifica e adeguamento alle nuove disposizioni di vigilanza in materia di "Poteri di direzione e coordinamento della Capogruppo di un gruppo bancario nei confronti delle società di gestione del risparmio appartenenti al gruppo", anche in funzione della predisposizione dell'apposita relazione che dovrà essere inviata a Banca D'Italia entro il prossimo 30 giugno 2010.

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il prospetto della Redditività Complessiva, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e la Nota Integrativa al 31/12/2009 così come presentata dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole voci.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2009 chiuso con un utile di Euro 111.290 proponendoVi di accantonare un decimo dell'utile d'esercizio a riserva legale (Euro 11.129), la parte restante a riserva straordinaria (Euro 100.161).

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Corradi



BILANCIO

Struttura e contenuto

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio annuale è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Le Nota integrativa ha la funzione di fornire la spiegazione, l'analisi ed in taluni casi il dettaglio dei dati del bilancio annuale.

I dati sono redatti in unità di euro.



Bilancio al 31 dicembre 2009

	Voci dell'attivo	31/12/2009	31/12/2008
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	751.432	777.246
60	Crediti	2.342.481	2.233.776
	<i>a) per gestioni di patrimoni</i>	60.000	294.179
	<i>b) altri crediti</i>	2.282.481	1.939.597
100	Attività materiali	5.444	6.072
120	Attività fiscali	14.512	9.557
	<i>a) correnti</i>	867	2.811
	<i>b) anticipate</i>	13.645	6.746
140	Altre attività	12.889	15.229
	Totale Attivo	3.126.758	3.041.880

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2009	31/12/2008
10	Debiti	122.686	118.623
70	Passività fiscali	1.087	1.087
	<i>a) correnti</i>		-
	<i>b) differite</i>	1.087	1.087
90	Altre passività	105.000	122.576
100	Trattamento di fine rapporto del personale	33.450	29.396
110	Fondi per rischi ed oneri		
	<i>b) altri fondi</i>	245	182
120	Capitale	2.400.000	2.400.000
160	Riserve	386.260	228.090
170	Riserve da valutazione	- 33.260	- 16.244
180	Utile (Perdita) d'esercizio	111.290	158.170
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	3.126.758	3.041.880



	<u>CONTO ECONOMICO SGR</u>	31/12/2009	31/12/2008
10	Commissioni attive	928.705	952.504
20	Commissioni passive	- 36.183	- 37.111
	Commissioni nette	892.522	915.393
40	Interessi attivi e proventi assimilati	23.980	79.601
50	Interessi passivi e oneri assimilati	- 8	- 255
	Margine di intermediazione	916.494	994.739
110	Spese amministrative:	- 718.448	- 747.200
	a) spese per il personale	- 318.661	-339.345
	b) altre spese amministrative	- 399.787	-407.855
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 2.357	- 2.323
160	Altri proventi e oneri di gestione	10.628	24.732
	Risultato della gestione operativa	206.317	269.948
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	206.317	269.948
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 95.027	- 111.778
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	111.290	158.170
	Utile (Perdita) d'esercizio	111.290	158.170



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA SGR

		31/12/2009	31/12/2008
10	Utile (perdita) d'esercizio	111.290	158.170
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 18.714	- 10.455
90	Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	1.698	- 859
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 17.016	- 11.314
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	94.274	146.856



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR (migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.08	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.09	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.09	Patrimonio netto al 31.12.09	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
								Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				
Capitale	2.400		2.400											2.400
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:	228		228	158										386
a) di utili	233		233	158										391
b) altre	-5		-5											-5
Riserve da valutazione	- 16		- 16			X						- 17		- 33
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile/perdita di esercizio	158		158	- 158								11		111
Patrimonio netto	2.770		2.770	0								94		2.864

Gli Utili/perdite attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti presenti nel bilancio 2008 ed iscritti nella voce 160 "Riserve" sono stati riclassificati nella voce 170 "Riserve da valutazione" (nel presente prospetto e in quello successivo), a seguito del nuovo regolamento Banca d'Italia 16.12.2009.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SGR (migliaia di Euro)

	Esistenze al 31.12.07	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.08	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva 31.12.08	Patrimonio netto al 31.12.08
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.400		2.400										2.400
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	78		78	151									228
a) di utili	83		83	151	-1								233
b) altre	-5		-5										-5
Riserve da valutazione	-6		-6			1						-11	-16
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile/perdita di esercizio	151		151	-151								158	158
Patrimonio netto	2.623		2.623	0		0						147	2.770



RENDICONTO FINANZIARIO SGR (Metodo diretto)		
	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	111	158
commissioni attive	929	952
commissioni passive	- 36	- 37
interessi attivi incassati	24	79
interessi passivi pagati		
dividendi e proventi simili		
spese per il personale	- 319	- 339
altri costi	- 403	- 534
altri ricavi	11	149
imposte	-95	- 112
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.072	-583
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie valutate al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita	26	14
crediti verso banche	1.516	-159
crediti verso enti finanziari	299	-299
crediti verso clientela	234	-137
altre attività	-3	-2
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-6	80
debiti verso banche	37	-22
debiti verso enti finanziari		
debiti verso clientela	-33	6
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie valutate al fair value		
altre passività	-10	96
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.177	- 345
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	- 2	- 2
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di attività materiali	- 2	- 2
acquisti di attività immateriali		
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	- 2	-2
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
emissione/acquisti di azioni proprie		
emissione/acquisto strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	- 17	- 11
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	- 17	- 11
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.158	- 357



RINCONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	122	479
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.158	- 357
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.280	122



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità a tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2009 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 38/2005, ed in particolare del regolamento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

Gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio 2008.

L'applicazione del regolamento della Banca d'Italia recepisce una serie di novità recentemente introdotte dallo IASB nei principi contabili internazionali IAS/IFRS, con riguardo soprattutto a quelli che regolano la sfera degli strumenti finanziari (IAS 1 e, per gli strumenti finanziari, IAS 39 e IFRS 7). In particolare, come prescritto da una recente revisione dell'IFRS 7) è stata introdotta la distinzione di "fair value" degli strumenti finanziari in base agli "input informativi" utilizzati per calcolarlo (cosiddetta gerarchia del "fair value"). Non si rilevano, in data odierna, cambiamenti rilevanti ipotizzabili nel 2010, in seguito alla applicazione delle novità intervenute nei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio annuale è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota esplicativa ed integrativa che riportano i valori in euro.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto, e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- **Continuità aziendale.** Gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed hanno predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale; si ritiene, quindi, che non siano presenti dubbi sulla continuità aziendale. conseguentemente le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.
- **Competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- **Coerenza di presentazione.** Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori.



Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

- **Aggregazione e rilevanza.** Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.
- **Divieto di compensazione.** Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.
- **Informativa comparativa.** Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di particolare rilevanza successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi del Decreto 58/98 da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. alla quale è stato conferito l'incarico per il triennio 2006-2008 e prorogato per il periodo 2009-2011 con delibera assembleare del 30/04/2007.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

La riforma fiscale attuata con il decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344 ha introdotto il cosiddetto "Consolidato fiscale" e cioè la possibilità per i gruppi di imprese di presentare un'unica dichiarazione con compensazioni di imponibili positivi e negativi nei modi previsti dagli articoli dal 117 al 128 del DPR 917/86 come riformato dal predetto decreto legislativo.

In considerazione delle utilità connesse all'adesione al consolidato fiscale ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, la società ha valutato favorevolmente tale scelta ed ha esercitato per il triennio 2007-2009 l'opzione per la tassazione di gruppo di cui all'art. 117 del TUIR, aderendo a tal fine alla formale proposta di Credemholding SpA.

Per quanto riguarda inoltre la ripartizione delle utilità derivanti dal predetto consolidato fiscale, ed ai trascurabili oneri da essa derivanti, nonché la disciplina degli adempimenti connessi alla relativa gestione amministrativa, è stato approvato un apposito schema di regolamentazione, che ha efficacia per tutte le società del "gruppo fiscale".

Degli eventuali benefici ed effetti se ne è tenuto conto nel conteggio del carico fiscale corrente e differito

A2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono essere trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della "data di regolamento". Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di valutazione



All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Successivamente i titoli vengono valutati al fair value: a) il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, calcolati in base alla metodologia del T.I.R., vengono allocati nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi alla voce "dividendi e proventi assimilati", mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli, né strumenti finanziari di altri portafogli possono essere trasferiti nel portafoglio crediti.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.



Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (dodici mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio past due o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- Gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".
- Gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".
- Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".



Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. I valori di iscrizione possono essere considerati un'approssimazione ragionevole del fair value (In base ai principi enunciati nello IAS 32, per i crediti e i debiti a breve termine non è necessaria alcuna indicazione sul fair value quando il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del fair value).

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni e del patrimonio artistico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".
- I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività e passività fiscali

Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili



in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri raccolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, certificato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della



determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi *swap* relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

La quantificazione del TFR è stata effettuata in base all'usuale metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 ed adottata negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione delle componenti reddituali, i costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. I profitti/perdite attuariali sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.
- componenti positivi e negativi del reddito d'esercizio, relativi all'attività caratteristica della società, sono rilevati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento

Modalità di determinazione del fair value delle attività e passività

Attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per i rapporti creditizi attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato il fair value riportato in nota integrativa è stato assunto pari al valore di iscrizione, trattandosi di attività e passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata.

A3 – Informativa sul fair value

A.3.1 –Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.3.2 - Gerarchia del fair value

A.3.2.1 - Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		751.432		751.432
4. Derivati di copertura				
Totale		751.432		751.432
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.3.2.2 - Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

La società non detiene attività finanziarie livello 3



**CREDEM
PRIVATE EQUITY SGR**

A.3.2.3 - Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

La società non detiene passività finanziarie livello 3

A.3.3 - Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non applicabile



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito di cui Titoli di Stato						
2. Quote di O.I.C.R.		751			777	
3. Altre attività						
Totale		751			777	

La voce accoglie le quote del fondo Credem Venture Capital, acquisite in ottemperanza al provvedimento di Banca D'Italia del 14 Aprile 2005, le quote sono state classificate nella categoria "residuale", attività finanziarie disponibili per la vendita in quanto prive dei requisiti caratteristici per la classificazione all'interno delle categorie: attività finanziarie detenute fino a scadenza, le attività finanziarie al fair value e le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari	751	777
e) Altri emittenti		
TOTALE	751	777

La tabella 4.2 mostra la composizione della voce per emittenti, mentre le variazioni sono indicate nella tabella 4.3.

Le sedici quote del fondo Credem Venture Capital, acquisite a Euro 50.000,00 sono state valutate in base all'ultimo prezzo di riferimento: valore quota al 31/12/2009 - pari a Euro 46.964,494.

In base ai principi IFRS, le variazioni della "voce 40" non hanno riflessi diretti in conto economico, ma sono iscritte nella riserva da valutazione.



4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita": variazioni annue

Variazioni/Tipologia	31/12/2009				Totale
	Titoli di debito		Titoli di capitale e Quote di O.I.C.R.	Altre attività	
		Titoli di Stato			
A. Esistenze iniziali			777		777
B. Aumenti					
B1. Acquisti					
B2. Variazioni positive di Fair Value					
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni					
C. Diminuzioni					
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di Fair Value			26		26
C4. Rettifiche di valore					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni					
D. Rimanenze finali			751		751

In base ai principi IFRS, le variazioni della "voce 40" non hanno riflessi diretti in conto economico, ma sono iscritte nella riserva da valutazione.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Dettaglio della voce 60 "Crediti"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Crediti per servizio di gestione di patrimoni:	60	294
1.1 gestione di OICR	60	294
1.2 gestione individuale		
1.3 gestione di fondi pensione		
2. Crediti per altri servizi:		
2.1 consulenze		
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>		
2.3 altri		
3. Altri crediti:	2.280	1.940
3.1 pronti contro termine		
di cui su titoli di Stato		
di cui su altri titoli di debito		
di cui su titoli di capitale e quote		
3.2 depositi e conti correnti	2.280	1.640
3.3 altri	2	300
4. Titoli di Debito		
Totale	2.342	2.234
Fair Value	2.342	2.234

Il credito per servizio di gestione di OICR comprende un costo sostenuto dalla SGR per conto di una partecipata. La voce "altri crediti" accoglie il saldo del conto corrente in essere al 31.12.09.



La tabella seguente evidenzia la composizione dei crediti ripartiti per controparte.

6.2 Crediti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:						
1.1 gestione OICR					60	
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:						
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in outsourcing						
2.3 altri						
3 Altri crediti:	2.280	2.280				
3.1 pronti contro termine						
di cui su titoli di stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale e quote						
3.2 depositi e conti correnti	2.280	2.280				
3.3 altri			2	2		
Totale (31/12/09)	2.280	2.280	2	2	60	0
Totale (31/12/08)	1.640	1.640	300	300	294	0



Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/09		Totale 31/12/2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici	1		2	
e) altri	4		4	
2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altri				
Totale	5		6	

10.2 "Attività materiali": variazioni annue

	31/12/2009					
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali				2	4	6
B. Aumenti					1	1
B.1 Acquisti					1	1
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				1	1	2
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti				1	1	2
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali				1	4	5

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto delle relative quote di ammortamento (evidenziato nella tabella delle variazioni annue). Il valore residuo è rappresentativo del valore economico delle immobilizzazioni.



Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2009	31/12/2008
Attività per imposte correnti	1	3
- Acconto IRAP	24	27
- Fondo Imposte	- 23	- 24
Attività per imposte anticipate	14	7
Totale	15	10

Le imposte anticipate sono riconducibili all'effetto fiscale sulle riserve da valutazione e alle spese di rappresentanza.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	31/12/2009	31/12/2008
Passività fiscali correnti		-
Passività fiscali differite	1	1
Totale	1	1

Le passività fiscali sono riconducibili al disallineamento generato dal TFR/IAS e civilistico.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	- 1	-
2. Aumenti	1	1
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		2
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		2
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	-1



12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	1	1
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1	1

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Esistenze iniziali	8	4
2. Aumenti	7	4
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7	4
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	2	
3.1 Imposte anticipate annullate dell'esercizio		
a) rigiri	2	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	13	8



12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Esistenze iniziali	-	1
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio relative ai precedenti esercizi dovute al mutamento dei criteri contabili		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		- 1
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		-1
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		-

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Dettaglio/Valori	31/12/2009	31/12/2008
Risconti diversi	1	-
Altri crediti	12	15
Totale	13	15

La voce altri crediti accoglie principalmente le ritenute applicate su Time deposit.



PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

Dettaglio/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti verso reti di vendita:		
1.1 per attività di collocamento OICR		
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione:	18	19
2.1 per gestioni proprie	18	19
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	105	100
3.1 consulenze	23	25
3.2 funzioni aziendali date in <i>outsourcing</i>	27	26
3.3 altri	55	49
4. Altri debiti:		
4.1 pronti contro termine		
di cui su titoli di Stato		
di cui su altri titoli di debito		
di cui su titoli di capitale e quote		
4.2 altri		
Totale	123	119
Fair Value	123	119



1.2. "Debiti": composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Enti finanziari		Clientela	
		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR		di cui del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita:						
1.1 per attività di collocamento OICR						
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione						
2. Debiti per attività di gestione:	18	18				
2.1 per gestioni proprie	18	18				
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:	47	47			58	
3.1 consulenze ricevute					23	
3.2 funzioni aziendali date in <i>outsourcing</i>	17	17			10	
3.3 Altri	30	30			25	
4. Altri debiti:						
4.1 Pronti contro termine						
di cui su titoli di Stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale e quote						
4.2 altri						
Totale (31/12/2009)	65	65			58	
Totale (31/12/2008)	28	28			91	0

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Debiti verso dipendenti	4	10
Debiti verso erario	18	18
Debiti verso enti assistenziali/previdenziali	11	9
Debiti verso controllante	72	86
Totale	105	123



Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A .Esistenze iniziali	29	22
B. Aumenti	6	7
B1. Accantonamento dell'esercizio	6	6
B2. Altre variazioni in aumento		1
C. Diminuzioni	2	
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	2	
D. Esistenze finali	33	29

Si segnala che le altre variazioni in diminuzione sono relative all'actuarial gain 2009.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 "Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

La voce 110 è composta dal fondo premi di anzianità del personale per Euro 245. Tale voce è stata riclassificata rispetto al bilancio al 31.12.2008 dove figurava tra le "altre passività". Si è inoltre riclassificato lo stesso dato al 31.12.2008 pari a Euro 182 per consentire la comparabilità.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.400
1.1 Azioni ordinarie	2.400
1.2 Altre azioni	0



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 "Commissioni attive e passive"

SERVIZI	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm Nette
A.GESTIONE DI PATRIMONI						
1.Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	929	36	893	952	37	915
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Commissioni di <i>switch</i>						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi comuni	929	36	893	952	37	915
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali						
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti						
2.Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega						
Totale commissioni per gestione (A)	929	36	893	952	37	915
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza						
- Altri servizi da specificare						
Totale commissioni per altri servizi (B)						
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	929	36	893	952	37	915

Le commissioni di gestione sono state retrocesse nella misura dell'1,50% in proporzione alla raccolta effettuata dalla rete dei promotori Credem, Banca Euromobiliare e al NAV del fondo.



1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	Banche		Enti finanziari		Altri soggetti		Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A.GESTIONE PATRIMONI								
1.Gestioni Proprie								
1.1 Commissioni di collocamento								
OICR								
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
1.2 Commissioni di mantenimento								
OICR								
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
1.3 Commissioni di incentivazione								
OICR								
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
1.4 Altre Commissioni								
OICR	36	36					36	36
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
2.Gestioni ricevute in delega								
OICR								
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
Totale commissioni per attività di gestione (A)								
B.ALTRI SERVIZI								
Consulenze								
Altri servizi (da specificare)								
Totale commissioni per altri servizi (B)								
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	36	36					36	36

Sezione 3 – Interessi - Voci 40 e 50

3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti	1		23		24	80
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	1		23		24	80



Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1) Personale dipendente	229	235
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	164	163
b) oneri sociali	50	50
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	7	6
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	6	6
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti		
h) altre spese	2	10
2) Altro personale	28	40
3) Amministratori e Sindaci	61	64
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	318	339

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

- a) Dirigenti: 1
- b) Quadri direttivi: 1



9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
- spese bancarie	0	1
- servizi outsourcing (contabilità e amm.ne titoli)	131	132
- servizi intercompany (amministrazione personale, pianificazione, servizi societari, IT)	95	88
- revisione bilancio, controllo interno e odv	54	52
- canoni di locazione	56	52
- spese telefoniche e info provider	18	6
- consulenze	20	46
- legali e notari	1	-
- spese di rappresentanza	-	-
- viaggi e missioni	7	8
- altre	18	23
Totale	400	408



Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1.di proprietà	2			2
- ad uso funzionale	2			2
- per investimento				
2. acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
TOTALE	2			2

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
- oneri diversi	- 1	- 124
- Proventi diversi	11	149
Totale	12	25

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1.Imposte correnti	95	110
2.Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3.Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4.Variazione delle imposte anticipate		2
5.Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	95	112



17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2009	31/12/2008
Utile	206	270
Imposte teoriche IRES	57	74
Imposte teoriche IRAP	10	13
Utile teorico	139	183
Utile	206	270
Variazioni fiscali	55	42
Utile fiscale	261	312
Perdite fiscali pregresse		
Imponibile Ires	261	312
Imponibile Irap	476	508
Imposte effettive IRES	72	86
Imposte effettive IRAP	23	24
Imposte indirette	-	2
Utile effettivo	111	158



Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote di fondo di proprietà sono depositate presso il Credito Emiliano S.p.A.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR	31/12/2009	31/12/2008
1.Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
Chiusi	36.163	37.405
Totale gestioni proprie	36.163	37.405
2.Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
OICR aperti		
OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega		
3.Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
OICR aperti		
OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi		

Sezione 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.1. RISCHI FINANZIARI

Gli unici strumenti finanziari sono riconducibili alle quote del fondo Credem Venture Capital acquisite in ottemperanza ai disposti normativi.

2.2. RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Sono proseguite le attività di gestione e di adeguamento normativo a tutte le aree societarie interessate.

Informazioni di natura quantitativa

Si applica il modello di risk management per l'analisi del rischio sulle partecipate del fondo. Il rischio di default delle partecipate costituisce in effetti il principale rischio per il business model di una SGR che gestisce fondi chiusi. A fronte delle valutazioni effettuate il fondo ha provveduto alla svalutazione di due partecipate.



Sezione 3 Informazioni sul patrimonio

3.1 Patrimonio dell'impresa

3.1.1 informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è gestito nel rispetto normativo della salvaguardia del patrimonio stesso. Non sono state effettuate distribuzioni di dividendi.

3.1.2 informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2009	2008
1. Capitale	2.400.000	2.400.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	386.260	228.090
- di utili		
a) legale	63.133	47.316
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	323.127	180.774
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-33.260	-16.244
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 35.211	-16.497
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti	1.951	253
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	111.289	158.170
Totale	2.864.288	2.770.016

3.1.2.2 Riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2009		2008	
	Riserva Positiva	Riserva negativa	Riserva Positiva	Riserva negativa
Titoli di debito				
Titoli di capitale				
Quote di O.I.C.R.		35.212		16.497
Finanziamenti				
Totale		35.212		16.497



3.1.2.3 Riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali			16.497	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzioni di fair value			18.714	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali			35.211	

3.2 Patrimonio e coefficienti di vigilanza

3.2.1 Patrimonio di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza risulta capiente ed in linea con le previsioni normative richieste.

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2009	2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.786.260	2.634.118
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)		
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)	0	0
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	- 784.692	- 793.743
H. Patrimonio di vigilanza (c + F - G)	2.001.568	1.840.375



3.2.2 Adeguatezza Patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'ammontare del patrimonio di vigilanza dell'SGR risulta in linea con le previsioni normative avendo una copertura patrimoniale maggiore richiesta per il rispetto del coefficiente "altri rischi".

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	2009	2008
Requisito relativo alla massa gestita		
Requisito altri rischi	217.822	198.198
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale		
Requisito patrimonio totale	217.822	198.198



Sezione 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio	206.317	-95.027	111.290
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziaria disponibili per la vendita:	- 25.812	7.098	-18.714
	a) variazioni di <i>fair value</i>	-25.812	7.098	- 18.714
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili perdite attuariali su piani a benefici definiti	2.342	-644	1.698
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
100.	c) altre variazioni			
110	Totale altre componenti reddituali	-23.470	6.454	- 17.016
120.	Redditività complessiva (Voce10 + 110)	182.845	88.573	94.274



SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Dettaglio/Valori	31/12/2009
Amministratori	47
Dirigenti	105
Collegio Sindacale	14
Organo di vigilanza	3
Totale	169

5.2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Crediti	Debiti
Amministratori, sindaci e dirigenti	-	-
Stretti familiari	-	-
Società controllate e collegate	2.282.481	65.209
Totale	2.282.481	65.209

Le transazioni avvenute con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato

Si provvede di seguito a fornire i dettagli dei rapporti verso le imprese del gruppo. In tale contesto si sono inseriti i rapporti con:

- la controllante;
- le società del gruppo controllate, direttamente o indirettamente, dalla controllante.

	Crediti	Debiti
CREDITO EMILIANO	2.280.079	56.024
BANCA EUROMOBILIARE	-	9.275
Totale banche	2.280.079	65.209
CREDEMHOLDING	2.402	
Totale enti finanziari	2.402	
Credemleasing S.p.A.		
Totale clientela altra		
Totale Generale	2.282.481	65.209



	Interessi attivi	Commissioni attive	Proventi diversi	Totale ricavi
CREDITO EMILIANO	23.483			23.483
Totale banche	23.483			23.483
CREDEMHOLDING			2.468	2.468
CREDEM LEASING	497	-	-	497
Totale enti finanziari	497	-	2.468	2.965
		-	-	
Totale clientela altra	-	-	-	-
Totale Generale	23.980		2.468	26.448

	Interessi passivi	Commissioni passive	Oneri diversi	Totale costi
CREDITO EMILIANO		22.928	108.905	131.833
BANCA EUROMOBILIARE	-	13.750	4.453	18.203
Totale banche	-	36.678	113.358	150.036
CREDEMHOLDING	-	-	-	-
Totale enti finanziari			-	-
Totale clientela altra	-	-	-	-
Totale Generale	-	36.678	113.358	150.036

Denominazione della capogruppo

Credito Emiliano S.p.A.

Sede

Via Emilia San Pietro, 4 - Reggio Emilia

CREDEM

Sezione 6- Altri dettagli informativi

61. Numero medio dei dipendenti per categoria

- c) Dirigenti: 1
- d) Quadri direttivi: 1
- e) Restante personale: 1

Dettaglio dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (delibera 11971), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indebitabile (dati in migliaia di euro).



Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche Spa	Credem Private Equity SGR	27*
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi	Deloitte & Touche Spa Deloitte Consulting S.p.A	Credem Private Equity SGR Credem Private Equity SGR	2 16

* 5 non rientrano nel conto economico della SGR in quanto sono riferibili alla revisione contabile del rendiconto del Fondo Credem Venture Capital.

Analisi della composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità

Ai sensi dell'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile di seguito vengono riportati:

1. Dettaglio della formazione del Patrimonio netto nel corso degli ultimi tre esercizi con la classificazione delle riserve in base alla loro origine;
2. Indicazione della distribuibilità, disponibilità ed eventuale utilizzazione delle voci.

	Saldo 2006	Variazioni 2007	Variazioni 2008	Variazioni 2009	Saldo 2009
Capitale Sociale	2.400.000	-	-	-	2.400.000
Riserve :					
a) di utile	8.689	81.980	142.170	158.388	391.176
b) altre riserve	- 4.915				- 4.915
Riserve da valutazione	- 7.248	2.319	- 11.315	-17.017	-33.261
Risultato d'esercizio					
Utile	168.434	-17.408	7.144	- 46.880	111.290

	Saldo 2009	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi per copertura perdite	Altri Utilizzi
Capitale Sociale	2.400.000	-	-	-	-
Riserve di Utile	391.176				
Riserva Legale	63.133	B	-	-	-
Riserva straordinaria	328.043	A - B - C	328.043	-	-
Riserva disponibile	0		-	-	-
Riserva indisponibile	0		-	-	-
Altre riserve:	- 4.916				
Altre riserve	- 4.916	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-33.261				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 35.212		-	-	-
TFR	1.951		-	-	-
Risultato d'esercizio	111.290				
Utile	111.290	A - B - C	111.290	-	-
TOTALE			439.333		
Quota non distribuibile			-		
Quota distribuibile			439.333		

Legenda: **A** per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione soci

"CREDEM PRIVATE EQUITY S.G.R. S.P.A.

Sede legale: Reggio Emilia, via Che Guevara n. 4

Capitale sociale: € 1.500.000 i.v.

Registro Imprese di Reggio Emilia n. 02008670354

Codice Fiscale e P.IVA n. 02008670354

Gruppo Bancario "Credito Emiliano - CREDEM"

*

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2009

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2009, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, ci è stato consegnato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione ed alla Nota Integrativa, nei termini di legge.

Si osserva preliminarmente che la società nel corso dell'esercizio ha proseguito nella propria attività di gestione degli investimenti, effettuati per mezzo del fondo "Credem Venture Capital" .

Attività di vigilanza, rapporti con la società di revisione e adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha tenuto periodiche riunioni così come previsto dal D.Lgs 58/98 e dagli articoli 2403 e 2404 del Codice Civile ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo una adeguata informativa in merito alla gestione della società ed alle più significative operazioni poste in essere.

Il Collegio nello svolgimento della propria attività ha vigilato in particolare:

- a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO

Il Collegio Sindacale può affermare che, sulla base delle informazioni acquisite mediante la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e le verifiche periodiche, la società ha operato nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Vi diamo atto, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si è riunito con regolarità ed ha svolto le proprie funzioni nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE, ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE

Il Collegio, sulla scorta delle informazioni acquisite partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché:

- nel corso delle verifiche periodiche,
- dagli esiti dei lavori del servizio auditing, della funzione di conformità alle norme e dell'organismo di vigilanza e controllo,
- dai colloqui con la società di revisione,

può fondatamente affermare che la società è stata gestita secondo principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento di tale attività il Collegio ha assunto informazioni in merito alla struttura organizzativa che appare adeguata, in particolare con riferimento alle funzioni e agli incarichi assegnati, anche in *outsourcing*, nonché alle procedure per l'esecuzione dell'attività di gestione ed il controllo della medesima.

Diamo atto che nel corso delle verifiche e degli incontri con gli esponenti della società di revisione incaricata del controllo contabile non sono emersi fatti tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo o anche la sola menzione nella presente relazione.

Il Collegio ritiene che per quanto constatato nell'ambito della propria attività di vigilanza la Vostra società disponga di un adeguato assetto organizzativo e procedurale nonché di un sistema amministrativo contabile funzionale e atto a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Denunce dei soci

Non sono pervenute nel corso dell'esercizio denunce da parte dei soci di fatti censurabili, ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

Reclami

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto alcun reclamo da parte della clientela.

Attività di controllo posta in essere dalla funzione di internal auditing e dalla funzione di conformità alle norme

Il Collegio Sindacale ha esaminato le risultanze delle verifiche svolte dalla funzione di controllo interno e dalla funzione di conformità alle norme.

Da tali verifiche è emersa la sostanziale adeguatezza dell'operato della società rispetto alle normative interne ed esterne che ne regolano il funzionamento. La società, inoltre, ha con sollecitudine svolto quelle attività di miglioramento richieste dalle funzioni di controllo interno o *compliance*.

Attività di direzione e coordinamento

Il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante si è svolta nell'interesse della società.

*

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni adottate dalla Commissione Europea con Regolamento Cee 1606 del 2002 recepito nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. n. 38/2005, nonché alle disposizioni introdotte con provvedimento della Banca d'Italia del 14.2.2006 – "Istruzioni per la redazione

del bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell' "elenco speciale", degli IMEL, delle SGR e delle SIM", ha adeguatamente illustrato nella Relazione sulla gestione i dati relativi all'andamento economico-finanziario della società.

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo "IASB", così come adottati dalla Comunità Europea con Regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002.

In particolare il Collegio Sindacale evidenzia che:

- il bilancio rispetta la struttura e gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico previsti dal Decreto Legislativo 27/1/1992, n. 87, tenuto conto delle novità regolamentari introdotte da Banca d'Italia con il provvedimento del 14.2.06;
- gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio 2008;
- le informazioni fornite dagli amministratori nella relazione sulla gestione risultano adeguate alle prescrizioni normative.

ASPETTI CONNESSI ALLE INFORMAZIONI DI BILANCIO

Completezza delle informazioni

Gli Amministratori, con periodicità trimestrale nel corso dell'esercizio e nella loro relazione, hanno fornito al Collegio Sindacale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

Operazioni infragruppo

La società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, né in proprio né con società appartenenti al gruppo o con parti correlate; né le suddette operazioni sono state effettuate a ridosso della data di chiusura dell'esercizio o nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Le operazioni infragruppo effettuate dalla società sono di natura ordinaria, avvenute alle normali condizioni di mercato e risultano descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

*

Signori Azionisti,

premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio della Vostra società chiuso al 31 Dicembre 2009, così come presentatoVi, associandoci alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio:

- a riserva legale per euro 11.129;
- a riserva straordinaria per il residuo.

Reggio Emilia, lì 08.03.2010

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 9 E DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

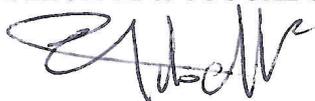
Agli azionisti di CREDEM PRIVATE EQUITY SGR S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Credem Private Equity SGR S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori di Credem Private Equity SGR S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio del l'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 marzo 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Credem Private Equity SGR S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Credem Private Equity SGR S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Credem Private Equity SGR S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Credem Private Equity SGR S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 8 marzo 2010